

Nel corso dell'anno non si è avuto, in pratica, alcunché di rilevante nell'operatività degli Enti, se si eccettua l'acquisto di ha. 242 di terreni (Marche e Abruzzo). In merito poi alle rivendite, risultano assegnati, alla data del 31/12/1992, complessivamente ha. 23.292 (pari al 85% circa di quelli acquistati) in favore di 910 famiglie diretto-coltivatrici e di 19 cooperative agricole.

Relativamente ai terreni acquistati da alcuni Enti di Sviluppo e non ancora assegnati pur essendo trascorsi diversi anni dall'acquisto stesso (taluni da oltre un decennio), la Cassa non ha mancato di sollecitare detti Enti ad ottemperare agli adempimenti relativi.

Devesi tuttavia riconoscere che sussistono per la maggior parte di tali terreni situazioni per le quali è stato necessario intraprendere azioni giudiziarie (detentori abusivi e occupazioni da parte di cooperative non aventi diritto; vertenze con affittuari dell'ex proprietà; ecc.) che si sono protratte nel tempo e sono risultate di difficile composizione.

Comunque, gli Enti interessati - che trovavano difficoltà per il reperimento dei necessari fondi onde far fronte al pagamento dell'imposta INVIM in sede di rivendita dei terreni medesimi, rivalutati così come richiesto dalla Cassa - a seguito della deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 29 maggio 1990, che ha posto a loro disposizione la somma di f. 3.000.000.000 a tale scopo, hanno cominciato a procedere a tali operazioni, tant'è che è stata posta a loro disposizione la somma di f. 114 milioni.

Infatti, alcuni Enti procedono alle assegnazioni, così come risulta dagli invii dei relativi contratti che stanno pervenendo nel corso del corrente esercizio (Friuli e Basilicata).

La Cassa ha inoltre provveduto a ribadire agli Enti inadempienti un più sollecito adempimento nel pagamento delle annualità di ammortamento e degli interessi delle somme utilizzate.

* * * * *

A conclusione di questa parte della presente relazione, non può non sottolinearsi il responsabile, costante e vivo impegno di tutto il personale nell'adempimento dei compiti istituzionali e delle altre attività collaterali.

CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 1992

Il conto consuntivo dell'Esercizio 1992 della "Cassa per la Formazione della Proprietà Contadina" ha le caratteristiche di un bilancio consolidato, in quanto comprende anche le risultanze finali della "Gestione degli Interventi degli Enti di Sviluppo nella formazione della proprietà coltivatrice" di cui agli artt. 12 e 13 della Legge 26 maggio 1965, n.° 590.

Esso è stato compilato in osservanza di quanto in materia dispone il Regolamento di contabilità e di amministrazione di cui al D.P.R. n.° 696/1979 e si compone dei seguenti elaborati:

1) Rendiconto finanziario

distinto per ciascuna gestione ed una cumulativa (solo per categorie);

2) Situazione patrimoniale

distinta per ciascuna gestione ed una cumulativa (solo per categorie);

3) Conto Economico

distinto per ciascuna gestione ed una cumulativa (solo per categorie);

4) Situazione amministrativa

unica, con l'analisi riferita a ciascuna gestione.

Nel Rendiconto Finanziario sono esposte le risultanze relative alla gestione di competenza ed alla gestione dei residui cui si è pervenuti durante l'esercizio 1992 in confronto alle rispettive previsioni definitive, comprensive queste ultime delle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio.

Qui di seguito si espongono le risultanze riassuntive più significative:

GESTIONE DI COMPETENZA

<u>ENTRATA</u>	<u>Prev.definitive</u>	<u>Accertamenti</u>
Entrate correnti	38.330.000.000	40.003.555.351
Entrate in c/capitale	109.555.000.000	63.734.524.746
Entrate per partite di giro	<u>1.560.000.000</u>	<u>2.035.614.107</u>
	149.445.000.000	105.773.694.204
Prel. Avanzo di Amm.ne	81.679.375.282	
	<u>231.124.375.282</u>	<u>105.773.694.204</u>
	=====	=====

<u>SPESA</u>	<u>Prev.definitive</u>	<u>Impegni</u>
Spese correnti	31.712.500.000	26.933.469.815
Spese in c/capitale	197.851.875.282	101.548.848.327
Spese per partite di giro	<u>1.560.000.000</u>	<u>2.035.614.107</u>

	<u>231.124.375.282</u>	<u>130.517.932.249</u>
	=====	=====

GESTIONE RESIDUI

La gestione residui, comprensiva di quelle dei precedenti esercizi con relative variazioni derivanti da più esatti accertamenti e dei residui relativi alla gestione finanziaria dell'esercizio 1991, presenta le seguenti risultanze:

RESIDUI ATTIVI

Residui anno 1991 e precedenti	£.	28.753.680.617
Riscossi nel 1992	£.	10.288.591.939
Rimasti da riscuotere	£.	18.465.088.678
Residui dell'esercizio 1992	£.	17.542.752.151
Totale residui attivi	£.	36.007.840.829

RESIDUI PASSIVI

Residui anno 1991 e precedenti	£.	14.181.753.131
Pagati nel 1992	£.	11.537.212.240
Rimasti da pagare	£.	2.644.540.891
Residui dell'esercizio 1992	£.	9.187.066.959
Totale residui passivi	£.	11.831.607.850

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

In essa è posto in evidenza che:

- l'ammontare complessivo delle giacenze di cassa dell'Ente è risultato, alla chiusura dell'esercizio finanziario 1992, di £. 41.265.170.986 di cui Lire 31.410.732.284 riguardanti la gestione ordinaria e £. 9.854.438.702 per la gestione "Interventi degli Enti di Sviluppo" con una diminuzione rispetto all'ammontare a fine 1991 di £. 34.300.926.538.
- l'avanzo di amministrazione alla chiusura dell'esercizio 1992 è risultato di £. 65.441.403.965 di cui £. 49.615.848.639 riferiti alla gestione ordinaria e £. 15.825.555.326 a quella degli Interventi degli Enti di Sviluppo.

RENDICONTO PATRIMONIALE

Nelle singole situazioni patrimoniali ed in quella consolidata sono poste in evidenza le variazioni che la consistenza patrimoniale ha registrato nel corso dell'anno 1992 e, quindi, i valori finali di tutte le componenti del patrimonio.

La gestione patrimoniale dell'esercizio 1992 si può riassumere come appresso:

	<u>Consistenza al</u> 31/12/91	<u>Variazioni</u>	<u>Consistenza al</u> 31/12/92
Attività	1.115.381.212.332	+ 50.257.768.848	1.165.638.981.180
Passività	25.400.328.577	- 2.551.663.024	22.848.665.553
Patrimonio netto	1.089.980.883.755	+ 52.809.431.872	1.142.790.315.627
	=====		

L'incremento di patrimonio netto di £. 52.809.431.872 deriva dalla somma di £. 35.000.000.000, rappresentata dagli apporti affluiti al fondo di dotazione, nonchè dall'avanzo economico conseguito nel 1992 nella gestione ordinaria (£. 14.792.401.248) e da quello verificatosi nella gestione "Interventi degli Enti di Sviluppo" (£. 3.017.030.624).

Nel conto economico trova esatto riscontro l'avanzo conseguito sopra evidenziato.

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL
- CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 1992

Il conto consuntivo per l'anno finanziario 1992 della Cassa per la Formazione della Proprietà Contadina si compone del conto finanziario, del conto economico e del conto patrimoniale, così come stabilito dal D.P.R. n. 696/1979.

Detti conti, distintamente riferiti alla Gestione istituzionale e a quella relativa agli Enti di sviluppo, sono anche riepilogati in un "conto consolidato" delle due gestioni.

Qui di seguito si esaminano separatamente le due gestioni, ponendo in evidenza, per ciascuna di esse, i risultati del conto finanziario, di quello economico e di quello patrimoniale.

I - GESTIONE ISTITUZIONALE

A) CONTO FINANZIARIO: gestione di competenza

Il bilancio di previsione per il 1992 esprimeva, in complesso, previsioni di competenza di lire 111.165.000.000 per le entrate e di lire 190.701.501.497 per le spese, con un disavanzo finanziario di lire 79.536.501.497, coperto dall'avanzo di amministrazione.

Nel corso della gestione sono state apportate variazioni che hanno comportato per le entrate un aumento di lire 35.400.000.000 e per le spese un aumento netto di lire 30.560.010.510, il che na

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

determinato una riduzione di lire 4.839.989.490 nei suddetti prelievemento dall'avanzo di amministrazione inizialmente considerato.

In conclusione, le entrate sono risultate definitivamente previste in lire 146.565.000.000 e le uscite in lire 221.261.512.007 con un conseguente saldo negativo di lire 74.696.512.007 coperto mediante integrale utilizzo dell'avanzo di amministrazione accertato in sede di consuntivo 1991.

Qui di seguito si evidenzia, distintamente per le entrate e le uscite, e per ciascun titolo di bilancio, l'ammontare degli accertamenti e degli impegni a raffronto con le corrispondenti previsioni definitive, ponendo in luce gli scostamenti che ne derivano, sia in valore assoluto che in termini relativi.

<u>ENTRATE</u>	<u>PREVISIONI</u>	<u>ACCERTAMENTI</u>	<u>DIFFERENZE</u>	<u>%</u>
	<u>DEFINITIVE</u>			
Correnti	37.430.000.000	38.875.333.113	+ 1.445.333.113	+ 3,9
c/capitale	107.575.000.000	61.940.944.431	-45.634.055.569	-42,4
partite di giro	1.560.000.000	2.035.614.107	+ 475.614.107	+30,5
TOTALI	146.565.000.000	102.851.891.651	-43.713.108.349	-29,8
	=====	=====	=====	=====

In merito al dettaglio che precede, si precisa che:

- nelle entrate correnti l'aumento di lire 1.445.333.113 si attribuisce per lire 410.947.718 alla categoria "Redditi e proventi patrimoniali", per lire 354.528.372 alla categoria

"Poste correttive e compensative di spese correnti" e per lire 679.857.023 alla categoria "Entrate non classificabili in altre voci":

- nelle entrate in conto capitale la diminuzione netta di lire 45.634.055.569 deriva dalla differenza tra minori entrate per lire 46.852.941.975 e maggiori entrate per lire 1.218.886.406.

Le variazioni accrescitive (lire 1.218.886.406) interessano la categoria "Riscossioni di crediti", quelle in diminuzione riguardano per lire 1.852.941.975 la predetta categoria e per lire 45 miliardi la categoria "Trasferimenti da parte di altri enti pubblici e privati", non essendo stato contratto il previsto mutuo di pari importo.

- l'aumento netto registrato nelle partite di giro di lire 475.614.107 deriva da maggiori entrate per lire 587.073.180 relative a partite in conto sospesi, cui si contrappongono diminuzioni per complessive lire 111.459.073 nelle altre voci.

USCITE	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	DIFFERENZE	%
Correnti	30.837.000.000	26.337.100.815	- 4.499.899.185	-14,6
c/capitale	188.864.512.007	99.607.457.097	-89.257.054.910	-47,3
Partite di giro	1.560.000.000	2.035.614.107	+ 475.614.107	+30,5
TOTALI	221.261.512.007	127.980.172.019	-93.281.339.988	-42,2
	=====	=====	=====	=====

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

In merito alle spese correnti va rilevato che, anche nell'anno 1992, non si sono verificate eccedenze di impegni - del che il Collegio dà atto ai competenti Organi direttivi della Cassa - e che nelle varie categorie sono state accertate economie per complessive lire +.499.899.185.

Le più rilevanti economie si sono realizzate nelle categorie: "Personale in attività di servizio" (lire 883.556.684); "Acquisto di beni di consumo e di servizi" (lire 1.411.594.083); e "Prestazioni istituzionali" (lire 1.729.553.476).

Per il conto capitale le economie - pari complessivamente a lire 89.257.054.910 - si concentrano, pressoché esclusivamente, nelle categorie "Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari" (lire 42.884.974.240) e "Acquisizione di immobilizzazioni tecniche" (lire 45.024.342.380).

Conclusivamente, i dati riguardanti la gestione di competenza possono essere così riepilogati:

	<u>ACCERTAMENTI</u>	<u>IMPEGNI</u>	<u>DIFFERENZE</u>
Parte corrente	38.875.333.113	26.337.100.815	-12.538.232.298
c/capitale	61.940.944.431	99.607.457.097	+37.666.512.666
Partite di giro	2.035.614.107	2.035.614.107	=
	-----	-----	-----
TOTALI	102.851.891.651	127.980.172.019	+25.128.280.368
	=====	=====	=====

Ne deriva che il conto consuntivo in esame espone:

- un avanzo di parte corrente di lire 12.538.232.298;
- un disavanzo nel conto capitale di lire 37.666.512.666
- un complessivo disavanzo finanziario di lire 25.128.280.368.

B) CONTO FINANZIARIO: gestione dei residui

La formazione di nuovi residui attivi e passivi sulle rispettive dotazioni di competenza dell'anno 1992 è messa in evidenza nei prospetti che seguono, distintamente per ciascun titolo di bilancio, e nei quali è anche indicato il rapporto percentuale ai rispettivi accertamenti ed impegni.

ENTRATE

	<u>ACCERTAMENTI</u>	<u>RISCOSSIONI</u>	<u>NUOVI RESIDUI</u>	<u>%</u>
Correnti	38.875.333.113	28.548.130.851	10.327.202.262	26,6
c/capitale	61.940.944.431	56.722.093.254	5.218.851.177	8,4
Partite di giro	2.035.614.107	2.033.824.521	1.789.586	0,1
TOTALI	102.851.891.651	87.304.048.626	15.547.843.025	15,1
	=====	=====	=====	=====

USCITE

	<u>IMPEGNI</u>	<u>PAGAMENTI</u>	<u>NUOVI RESIDUI</u>	<u>%</u>
Correnti	26.337.100.815	24.768.344.262	1.568.756.553	6,0
c/capitale	99.607.457.097	92.385.197.727	7.222.259.370	7,2
Partite di giro	2.035.614.107	1.639.563.071	396.051.036	19,5
TOTALI	127.980.172.019	118.793.105.060	9.187.066.959	7,2
	=====	=====	=====	=====

Relativamente ai residui attivi di nuova formazione per la parte corrente, la loro consistenza è costituita quasi esclusivamente da redditi e proventi patrimoniali (lire 10.113.707.852) e, più precisamente, da interessi attivi su depositi e conti correnti (lire 1.615.935.977) e da quelli compresi nelle annualità di ammortamento dovute dagli assegnatari di terreni (lire 8.502.771.881). Come è noto, i primi derivano dalla tecnica stessa di accertamento della relativa entrata, che può essere individuata solo ad esercizio ormai chiuso, mentre i secondi sono indubbiamente in funzione, quanto meno in parte, di morosità nel pagamento delle rate da parte degli assegnatari.

Per quanto concerne i residui attivi di nuova formazione del conto capitale (lire 3.218.831.177), si evidenzia che essi sono causati essenzialmente sia dalla mancata riscossione dei valori di rimborso di anticipazioni alle gestioni autonome (lire 231.915.000), sia da quote di capitale comprese nelle cennate annualità di ammortamento (lire 4.809.608.634), per le quali valgono le stesse considerazioni formulate per le correlative quote interessi.

In ordine ai nuovi residui passivi di parte corrente (lire 1.568.756.553), va rilevato che essi sono formati in larga prevalenza da partite inerenti alle categorie: "Personale in attività di servizio" (lire 794.943.538); "Acquisto di beni e servizi" (lire 255.135.407); "Imposte e tasse e tributi vari" (lire 482.016.534).

Circa i nuovi residui passivi del conto capitale (lire 7.222.259.370), si precisa che essi si riferiscono all'acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari (lire 5.238.580.535) ed all'acquisizione di immobilizzazioni tecniche (lire 1.949.678.835).

La consistenza dei residui attivi e passivi, al termine dell'esercizio 1992 viene a determinarsi come segue, per effetto sia dello smaltimento dei residui esistenti all'inizio dell'esercizio, sia dalla formazione di nuovi residui, come innanzi illustrato.

Residui attivi

Consistenza all'inizio dell'esercizio	L. 23.242.238.168
Riaccertamenti	" =

	L. 23.242.238.168
Riscossioni nell'esercizio	" 8.753.356.988

Differenza	L. 14.488.881.180
Residui attivi di nuova formazione	" 15.547.843.025

Consistenza al termine dell'esercizio	L. 30.036.724.205
	=====

Residui passivi

Consistenza all'inizio dell'esercizio	L. 14.181.753.131
Riaccertamenti	" =

	L. 14.181.753.131

Pagamenti nell'esercizio	" 11.537.212.240

Differenza	L. 2.644.540.891
Residui passivi di nuova formazione	" 9.187.066.959

Consistenza al termine dell'esercizio	L. 11.831.607.850
	=====

Considerevole appare la consistenza dei residui attivi (30.036.724.205), la cui realizzazione non sembra porsi in linea con le esigenze della gestione: notevole è anche la stagnazione che si registra in quelli passivi (11.831,6 milioni), che, benché di importo sensibilmente inferiore a quello accertato alla chiusura dell'esercizio precedente, inducono il Collegio a raccomandare che, con sollecitudine vengano soddisfatti i debiti contratti dall'Ente, in particolare quelli di maggiore anzianità. Il Collegio, nel corso delle periodiche verifiche, ha poi potuto prendere atto delle iniziative avviate dall'Ente per un sollecito recupero dei crediti verso i beneficiari, crediti determinati dal mancato pagamento delle rate di ammortamento dei mutui contratti.

C) CONTO FINANZIARIO: gestione di cassa

Le previsioni definitive esprimevano per gli incassi un importo di lire 163.307.238.168, contro lire 231.432.780.101 per i pagamenti, con un disavanzo di cassa, quindi, di lire 68.125.541.933.

Durante l'esercizio si sono realizzate riscossioni per lire 98.057.405.614 e pagamenti per lire 130.330.317.300.

Dall'esame analitico dei pagamenti, effettuato capitolo per capitolo, si rileva che non si sono verificate eccedenze rispetto alle relative autorizzazioni di pagamento, mentre, per contro, si sono registrati minori pagamenti per lire 101.102.462.801, da